DAL MONDO

Guerra in Ucraina, attesi oggi a Kiev Ursula von der Leyen e Josep Borrell

di **Maria Elena Borriello** · 8 aprile 2022, 11:47

La guerra tra **Russia** e **Ucraina** continua, una guerra che ci sembra sempre di più 'mondiale', in cui tutti (i Paesi) sono coinvolti.

Atteso oggi l'arrivo a **Kiev** della presidente della commissione Ue, **Ursula von der Leyen**, e dell'alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza, **Josep Borrell**.

Così pubblica la **Von der Leyen** su Twitter: "Looking forward to Kyiv", con una foto che la ritrae scendere da un treno con i colori giallo e azzurro dell'Ucraina, insieme al primo ministro slovacco, **Eduard Heger**, seguita da **Borrell**.

Anche quest'ultimo sul suo profilo scrive: "Sulla strada per Kiev", sia in lingua inglese che in ucraino.

Intanto il **G7** annuncia nuove sanzioni economiche e finanziarie verso Mosca. Dopo la sospensione della Russia dal Consiglio dei diritti umani, l'Ue chiede un embargo totale sul gas e sul petrolio.

Ma cosa è accaduto in **Ucraina** nelle ultime ore?

"L'attacco russo contro la stazione ferroviaria di **Kramatorsk**, nella regione di Donetsk, ha provocato oltre 30 morti e 100 feriti". Lo ha riferito l'agenzia ucraina Unian, citando il presidente della rete ferroviaria, **Alexander Kamyshin**.

Mentre "nel nord le forze russe si sono ora completamente ritirate verso Bielorussia e Russia". A dirlo il Ministero della Difesa britannico nell'ultimo bollettino dell'intelligence, aggiungendo che "almeno alcune di queste forze verranno trasferite nell'est dell'Ucraina per combattere nel Donbass".

Aumenta, purtroppo, il numero dei bambini uccisi dall'inizio del conflitto: sono 169, più di 306 sono stati feriti. Lo scrive l'ufficio del procuratore generale su Telegram citato da Ukrinform.

“Queste cifre non sono definitive”.

Intanto il capo negoziatore ucraino, **Mikhailo Podolyak**, ha dichiarato al Guardian: “Qualsiasi tregua temporanea con la Russia sarebbe solo una guerra rinviata per il futuro e l’Ucraina non ne ha bisogno”. Secondo Podoliak, Mosca conta attualmente sul successo nelle battaglie per il Donbass per “comportarsi in modo più sfacciato nelle trattative”, ma “tutti sono pronti a mettere la Russia al suo posto”.

Il **Pentagono**, pur ritenendo che **Putin** abbia rinunciato a conquistare Kiev, non rallenta le sue forniture di armi all’Ucraina. A Kiev inviati più di 1.400 missili Stinger, più di 5.000 Javelin anticarro e centinaia di droni.

Mentre l’**Australia** si dice pronta a fornire veicoli speciali di combattimento contro l’invasione russa. Prevista una donazione di 20 veicoli blindati Bushmaster del valore di 50 milioni di dollari australiani (34 milioni di euro). Un incremento negli aiuti militari che fa seguito a una richiesta specifica del presidente **Zelensky**.

Quest’ultimo non demorde e prosegue a invitare le ambasciate di tutto il mondo a tornare a Kiev.

“Abbiamo bisogno del vostro sostegno, anche a livello di simboli e gesti diplomatici. Per favore, tornate nella nostra capitale e continuate il vostro lavoro”.

Così, l’ambasciatore della **Lituania** in Ucraina, **Valdemaras Sarapinas**, ha già risposto positivamente all’invito; è tornato a Kiev ieri dopo aver lavorato per oltre un mese da Leopoli. La **Lettonia**, invece, ha annunciato che la sua ambasciata a Kiev ha ripreso le sue attività e che l’ambasciatore tornerà presto dopo le consultazioni a Riga.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/04/08/guerra-in-ucraina-attesi-oggi-a-kiev-ursula-von-der-leyen-e-josep-borrell/

© 2026 Istituzioni24